

La Campana



Foglio Parrocchiale
Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm
Immacolata

via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it
Diocesi di Treviso



Seconda di Pasqua domenica della misericordia

Seconda Settimana - 28 aprile 2019 - anno C

Messa e Concerto di Pasqua 2019

Per salvare il pregiato "Callido" del 1773



Sabato 27 Aprile

S. Messa - Ore 18³⁰

Concerto - Ore 20⁴⁵

Chiesa di S. Vito e Modesto - Spinea (VE)

Orchestra Musica Barocca & Focale "Vittorio Bertolazzo"

Con l'esecuzione dell'ultima opera di Marco Basso
33 Variazioni sul tema della "Follia di Spagna"

*Maestro del Coro: Luigi Peres, Organista: Francesco Leporatti
Clavicembalo e Coordinamento: Marco Basso*



sabato 04 maggio 2019

dalle 15.00 alle 18.00 presso la
Comunità Monastica di Marango,
Strada Durisi, 14, 30021 Caorle (VE)

Scelta n° 3:

**Curare una conversione
alla prossimità.**

Coloro che fossero intenzionati a partecipare e non sono in grado di raggiungere il posto con mezzi propri sono pregati di avvisare in canonica in modo tale che ci si possa organizzare. La partenza è comunque prevista per le 13.30.

Busta Pasquale

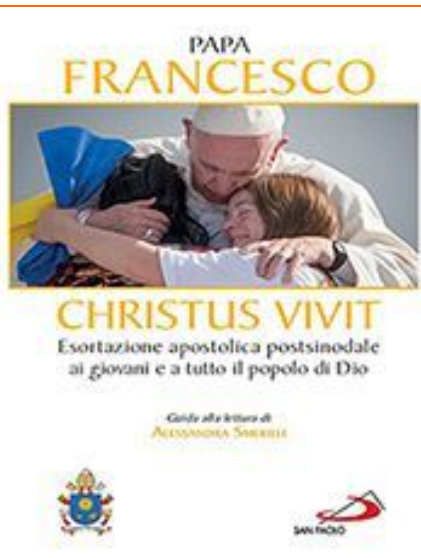
La comunità cristiana si sostiene nella sua azione pastorale, educativa, missionaria e caritativa attraverso le offerte che si raccolgono nella colletta della Santa Messa, nei tempi liturgicamente forti, in occasioni di celebrazioni particolari come i sacramenti. Il tuo contributo ci supporta nel servizio liturgico, caritativo ed educativo. La tua offerta sia fatta in piena libertà, se puoi e per quanto ti è possibile. Grazie!

Parrocchia di S. M. Bertilla in Organo e B.V.M. Immacolata in Crea di Spinea



in occasione di
Natale, Pasqua,
Celebrazioni dei Sacramenti,
Esquie, Benedizioni.

Nei tavoli della stampa sono
disposizione le buste pasquali.
Vi ringraziamo per il vostro
contributo.



E' a disposizione in sacrestia o in canonica ad € 2,90 l'Esortazione apostolica "Christus vivit" del papa frutto del sinodo sui giovani. Gli interessati sono avviamenti i giovani e comunque anche tutto il popolo di Dio. Personalmente, dopo averla letta, la ritengo interessante per animatori, educatori e genitori.

Rito di Ingresso di Marta



Da un anno e mezzo **Marta Menegazzi** ha iniziato il cammino formativo le con Cooperatrici Pastorali Diocesane, a Santa Bona di Treviso. E da settembre scorso offre un aiuto pastorale qui a Santa Bertilla

Le cooperatrici pastorali, vocazione nata 27 anni fa nella nostra diocesi, sono donne che dopo un percorso formativo si consacrano al Signore nelle mani del vescovo, per essere a servizio

della missione della Chiesa diocesana e vengono inviate dal Vescovo nelle parrocchie, nelle collaborazioni, nelle altre realtà diocesane, nelle missioni fidei donum per cooperare a tempo pieno nella cura pastorale delle comunità cristiane.

Il percorso formativo è scandito da due riti, **il Rito di Ingresso** e il Rito di Impegno, che tracciano il cammino in vista di un'assunzione graduale e consapevole della vocazione, e un giorno, nel dono totale della propria vita al Signore e ai fratelli.

Ora per Marta, dopo questo primo tempo di formazione e discernimento, è giunto il momento di fare il primo rito previsto, il Rito di Ingresso, con il quale esprime il desiderio e il proposito di continuare il percorso formativo con le cooperatrici pastorali.

Il Rito, che Marta vivrà insieme ad altre due compagne, Miriam e Maddalena, sarà presieduto dal Vicario Generale Mons. Adriano Cevolotto **nella chiesa parrocchiale di Santa Bona domenica 05 maggio alle ore 17.00, all'interno dei Vespri.**



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 5,12-16)

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando

malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

SALMO RESPONSORIALE Salmo 117,
Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo

(Ap 1,9-11a.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: "Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese". Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: "Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi.

VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono

stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COMMENTO ALLA PAROLA

Incontrare e riconoscere Gesù risorto

Il Siamo entrati nel lungo tempo di Pasqua che ci permetterà di approfondire con calma il grande evento celebrato domenica scorsa. Abbiamo bisogno di tempo per entrare con tutta la nostra vita nel mistero del Signore risorto. Fortunatamente non mancheranno occasioni per approfondire cosa possa significare per noi la risurrezione di Gesù.

Ogni domenica abbiamo la possibilità di accostarci alla parola di Gesù e al suo corpo, nutrendoci di lui anche noi potremo progredire nel cammino di cristiani.

È bellissima e forse strana l'antifona di ingresso proposta dalla liturgia in questa domenica: **“come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia.”** Queste parole risentono di un contesto battesimale in cui probabilmente sono nate, ma valgono anche per noi oggi, perché nessuno può dirsi arrivato di fronte al Signore. Egli è sempre un passo avanti a noi, pronto per sorprendere le nostre vite con la sua misericordia. L'essere paragonati a dei bambini per qualcuno può risultare strano o addirittura riduttivo per il proprio cammino di fede. Oggi siamo chiamati a vederci sempre bisognosi nei confronti del Signore, siamo invitati a riconoscere la necessità, per noi, di avere un rapporto stretto con lui, caratterizzato dall'ascolto e dalla condivisione. Come i neonati necessitano del latte materno così noi abbiamo bisogno di attingere alla Parola e all'Eucarestia, doni che sostengono e permettono di crescere come cristiani. Troviamo in questo cibo spirituale la forza per combattere le nostre battaglie quotidiane, piccole o grandi che siano, troviamo in esse il coraggio per essere testimoni con la nostra vita di Gesù risorto, colui che ha cambiato per sempre la storia del mondo, salvandoci dalla morte eterna.

Il vangelo proclamato in questa domenica ci trasporta nel giorno di Pasqua e nei giorni immediatamente successivi. Ora i discepoli sono soli e li troviamo riuniti nel cenacolo quale luogo sicuro e familiare. La sera dello stesso giorno di Pasqua Gesù si rende presente tra loro e porta il più grande dono della Pasqua: **la PACE!**

Giovanni inserisce in questo contesto anche il mandato missionario con l'effusione dello Spirito Santo sui discepoli.

La vita di quelle persone dopo l'incontro con il Risorto non sarà più la stessa. Non poteva essere altrimenti. Dio ha manifestato tutta la sua potenza e la sua misericordia per gli uomini.

Ma Tommaso non si fida, non credo per cattiveria, ma in esso noi tutti possiamo vederci in diverse circostanze della nostra vita. **Quante volte noi non diamo possibilità di risorgere alle persone con cui condividiamo la strada della vita?** Quante volte diciamo: prima di cambiare opinione voglio vedere i fatti?

Otto giorni dopo Gesù sembra presentarsi solo per Tommaso, per la sua sete di amore. Il Signore porta nel cuore ciascuno di noi in maniera unica, siamo irripetibili ai suoi occhi. Pensiamo a quest'uomo come deve aver passato la settimana dopo che Gesù era apparso a tutti tranne che a lui. Probabilmente si sarà sentito escluso o non degno della relazione con Dio, forse si sarà chiesto: dove ho sbagliato? Quando ho tradito Gesù più degli altri?

Ma oggi celebriamo la Divina Misericordia, celebriamo il cuore squarciato del Signore per gli uomini, per tutti, per Tommaso e per ciascuno di noi.

Ognuno di noi è beato, lo dice Gesù stesso, perché crediamo in lui pur non avendolo incontrato nella sua carne risorta, non abbiamo potuto mettere le nostre dita nelle sue piaghe. Noi abbiamo la possibilità invece oggi di sperimentare i segni della sua presenza risorta nelle nostre vite, quando facciamo esperienza della misericordia e dell'amore. Incontriamo il Risorto nella sua Parola e nell'Eucarestia. Incontriamo Gesù nei germogli di bene che vediamo sparsi per le strade del mondo in cui viviamo, in essi Dio è presente, sta a noi pronunciare con stupore le parole di Tommaso: **“mio Signore e mio Dio”**. Tocchiamo le sue piaghe nelle sofferenze che siamo chiamati a curare. Saremo così testimoni di colui che era morto ma ora vive per sempre e apre il suo cuore a ciascuno di noi per accompagnarci nelle strade della vita.

(a cura di don Luca Biasini diacono)

Prima Comunione di domenica con la famiglia

Giovedì 25 aprile, festa di San Marco evangelista, in tre celebrazioni diverse (due a Santa Bertilla e una a Crea), 108 fanciulli e fanciulle di quarta elementare hanno ricevuto la prima comunione.

E come tutti noi ben sappiamo in queste occasioni scattano dei meccanismi, per bontà li definiamo “antropologici”, che portano a trasformare la celebrazione stessa in una mera “cerimonia”.

Sì, cerimonia!

Alla sua conclusione i commenti vertono sul fatto che sia stata una più o

meno "bella cerimonia". In riferimento a quali criteri non si sa.

Di partecipazione ordinata e raccolta alla celebrazione della S. Messa "nessun fiata" ...

Infatti, almeno qui a S. Bertilla, quando si sale in fila con i fanciulli dalla cripta a fatica si riesce ad ottenere lo spazio per fare la processione stessa che come d'incanto si trasforma in una specie di "red carpet de noialtri" dove i parenti puntualmente distraggono i piccoli a suon di richiami, saluti, foto. Tutte cose inopportune. In realtà basterebbe aspettare il momento dello scambio della pace quando i fanciulli e le fanciulle vengono invitati a portarla ai genitori e ai parenti. **Si crea confusione ma almeno è rituale.**

Altro meccanismo "antropologico" che si scatena è quello nel quale tutti si sentono "fotografi". Qui credo valga la pena spendere una parola. **Durante la celebrazione è da sempre vietato fare riprese o fotografare.** Il compito viene affidato e accreditato ad un solo fotografo professionista. Prima e dopo la celebrazione, durante il pranzo ognuno è libero di esprimere la sua "ars" fotografica.

Perché non durante la celebrazione?

La celebrazione potrebbe trasformarsi in un "teatrino". E questo a discapito dei bambini che alla fine vengono distratti.

Inoltre si tratta di una "manifestazione" pubblica dove sono coinvolti minori. Per fotografare o riprendere tuo figlio o tuo nipote potresti fotografare incautamente anche altri minori. E se non hai ricevuto liberatoria scritta dai genitori potrebbe essere denunciata la parrocchia. Se poi disgraziatamente vanno a finire sui social è fatta. Se il parroco diventa "scontroso" (trattasi di eufemismo) ha le sue ragioni! Passa un anno intero a raccomandare ai catechisti, agli educatori, agli animatori di non fare foto ai bambini se non con previa liberatoria dei genitori, a non pubblicarle assolutamente sui social anche se hanno ottenuto la liberatoria e poi... arrivano le prime comunioni, le cresime, le messe della Scuola dell'Infanzia o le recite e tutti a fare foto...

Detto questo andiamo a capire cos'è questa prima comunione di domenica con la famiglia.

E' l'invito che ho rivolto ad ogni famiglia dei fanciulli e delle fanciulle che hanno ricevuto la prima comunione: scegliere una santa messa **delle domeniche di maggio** per partecipare con la famiglia e poi tornato a casa concludere con il pranzo o cena (nella modalità agape fraterna familiare) per la sola famiglia.

In questo modo il fanciullo o la fanciulla potrà partecipare con meno distrazione ed assaporare la gioia di vivere insieme ai suoi genitori e fratelli il giorno del Signore. **Nella loro memoria resterebbe qualcosa di diverso ma interessante da raccontare.**

Pertanto, qui mi rivolgo a coloro che partecipano alla S. Messa festiva, se

nelle domeniche del mese di maggio vedete delle famiglie partecipare alla Santa Messa con dei bambini in veste bianca, non spaventatevi e nemmeno gridate al miracolo! Sono i nostri fanciulli della prima comunione. Fate pure loro i complimenti e soprattutto pregate per loro! Basta che non facciate foto....

d. Marcello



3. Terzo incontro assembleare

domenica 09 giugno 2019

dalle 15.00 alle 18.00 presso il Centro Pastorale Cardinal Urbani

Via Visinoni, 4/c, 30174 Venezia VE

Scelta n° 2: Incrementare "stili di vita" maggiormente evangelici.

Firmo quindi dono

*ottoxmille
alla Chiesa Cattolica*



8xmille
Il Paese dei Progetti Realizzati.

COME FIRMARE

Un piccolo gesto,
una grande missione.

Ogni anno hai la possibilità di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica. È un piccolo gesto d'amore, semplice come una firma. Come è dove metterla cambia in base al Modello che utilizzerai: Modello CU, Modello 730, Modello Redditi.

Modello Redditi

Per chi non sceglie il modello 730, oppure per chi è tenuto per legge a compilare questo modello.

Modello 730

A disposizione di chi, oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, possiede altri redditi da dichiarare e/o oneri detraibili/ deducibili e non ha la partita IVA.

Modello CU

Per chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi.

Tutte le indicazioni sulla possibilità di devolvere l'8xmille nella propria denuncia dei redditi alla chiesa cattolica si possono trovare anche sui tavoli della stampa in fondo alla chiesa.

Tale destinazione non ha nessun costo per colui che fa la denuncia dei redditi. Chi ne fosse interessato e si appoggia ad un patronato o commercialista per la denuncia dei redditi deve ricordarsi di firmare perché non sempre si è avvertiti di questa possibilità.

Con l'8xmille la Chiesa Cattolica sostiene **progetti pastorali e caritativi** su tutto il territorio nazionale.

Per averne una visione dettagliata si può accedere al sito dedicato: www.8xmille.it

Sostanzialmente è un atto di solidarietà e carità che realizziamo a costo zero e con una semplice firma.

don Marcello

SECONDA DI PASQUA						
Calendario		Intenzioni		Pro Memoria		
SABATO 27	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕	Cresimati di seconda media durante il week end sono in uscita ad Assisi		
	15.00	MATRIMONIO DI SERGIO MARIA LO COCO E MARIA FLAVIA SCORDINO				
	17.00	BATTESIMO DI MARIA VICTORIA				
	18.30	✕ Umberto Cupoli	✕ Silvana Angela Guido			
		✕ Silvana Manente (I')	✕ Armando Cren (4')			
		✕ Gino Simion e Massimiliano	✕ Fam. Pieran			
ottava di pasqua		✕	✕			
	Domenica 28 aprile 2019	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
		8.30	✕ ad mentem offerentis	✕		
			✕	✕		
			✕	✕		
		10.00	✕ Teresa Landolfi	✕ Sante Barina (8')		
		✕	✕			
SECONDA DI PASQUA		✕	✕			
	10.15	BATTESIMO DI ASIA	50' DI MATRIMONIO CONIUGI DE MARCHI			
		✕ Luigi Vedovato	✕			
		✕	✕			
	11.15	✕ Maria Bertoldo (6'm)	✕			
		✕	✕			
LUNEDÌ 29 S. CATERINA DA SIENA	18.30	✕ Giovanni Simion (I')	✕			
	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.45	Consiglio Pastorale di S. Bertilla e Crea in Oratorio don Milani	
	15.00	Esequie di Giacchino Agnoletto				
	18.30	✕ Carolina	✕ Filippo Malacasa			
	✕ Adele, Mori Pompeo Bettin F. Stefano Bergamo e gen. Giacometti					
MARTEDÌ 30		✕ Italia, Teresa, Luigia	✕			
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕			
	15.00	Esequie di Giovanni Pavan				
	18.30	✕ Daniela Beltrame (18')	✕			
MERCOLEDÌ 01 S. GIUSEPPE LAVORATORE		✕	✕			
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕			
	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
GIOVEDÌ 02 S. ATANASIO		✕	✕			
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕			
	18.30	✕ Walter	✕ Tullio Bertoldo			
		✕	✕			
VENERDÌ 03 SS. FILIPPO E GIACOMO		✕	✕			
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕	20.30	Preparazione Battesimo famiglie battezzandi in maggio (oratorio)	
	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
	✕	✕				
SABATO 04		✕	✕	Secondo incontro di discernimento presso la Comunità Monastica di Marango (Caorle). Partenza da S. Bertilla (parcheggio chiesa) alle ore 13.30.		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕			
	16.00	BATTESIMO DI GIANLUCA PIETRO				
	18.30	✕ Angelo Zanuzzi	✕			
		✕ Leandro Pesce, Emma e Vittorio	✕			
		✕	✕			
Domenica 05 maggio 2019		✕	✕	Ordinazione Sacerdotale di don Luca Biasini in Cattedrale a Treviso sabato 25 maggio ore 15.30		
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✕			
	8.30	✕ Evelina De Munari	Fam. Stevanato e De Munari			
		✕	✕			
	10.00	✕ Bruno (7' mese)	✕			
		✕	✕			
	10.15	✕ Amabile e Mario Manente	✕ Luigi Vedovato			
	Crea	✕ Gino Corrà (ann)	✕			
	11.15	PRIMA COMUNIONE DI DOMENICA CON LA FAMIGLIA DI LEONARDO				
		✕	✕			
	17.00	BATTESIMO DI EMMA	✕			
TERZA DI PASQUA	18.30	✕	✕			
	CALENDARIO MESE APRILE/MAGGIO 2019					
Lunedì 06 maggio	20.00	Formazione animatori Grest				
Martedì 07 maggio	20.45	Commissione Iniziazione Cristiana				
Giovedì 08 magg	20.00	Formazione animatori Grest				
Sabato 11 maggio	11.00	MATRIMONIO DI DARIO ZANIBONI E GIULIA BALLETTI				
	11.00	50' DI MATRIMONIO DI FERNANDA E LUCIO IN SAN LEONARDO				
	18.30	PRIMA COMUNIONE DI DOMENICA CON LA FAMIGLIA DI ANDREA E GIOVANNI				
Dom 12 maggio		Uscita terza elementare ad Aquileia				
	10.15	BATTESIMO DI GINEVRA (A CREA)				
	11.15	BATTESIMO DI LIA, FRANCESCO, MATTIA, ALVISE				
	16.30-19.00	Incontro chierichetti e ancelle a Crea (canonica)				
Giovedì 16 maggio	20.00	Formazione animatori Grest				
Dom. 19 maggio	10.00	Santa Messa fine anno scolastico Scuola per l'Infanzia S. Giuseppe/ Presente Associazione Avis				
	11.15	Mandato agli educatori, animatori e gestori Campi Scuola 2019				
Lunedì 20 maggio	20.30	Incontro lettori e ministri in Oratorio don Milani				